

Studiare l'impresa, l'impresa di studiare
 L'iniziativa promossa dall'Unione Industriali

Ics, azienda del settore formazione, incontra
 gli studenti del liceo scientifico «Vittorini»

Progetti europei per fare crescere il Meridione

Scuola e lavoro

Claudia Marra

L'Europrogettista è un professionista che deve essere dotato di competenze giuridiche, economiche, sociologiche e linguistiche supportate da un'ottima conoscenza di strumenti come i Fondi Strutturali, i Programmi di Iniziativa Comunitaria e le altre opportunità di sviluppo offerte dall'Europa. E i ragazzi del Liceo Scientifico Statale Elio Vittorini di Napoli insieme con una europrogettista napoletana, Camilla Maggiore della Ics Project di via Luca da Penne (www.icsproject.it), hanno sperimentato per la prima volta una stesura di un progetto comunitario. Guidati dal professore referente del progetto «Studiare l'impresa» Bruno Passaro, ne hanno prima studiato le operazioni preliminari a partire dalla fase di candidatura ad un bando, poi hanno approfondito la costituzione di un partenariato e infine si sono concentrati sulla scrittura di un progetto europeo. «Se ne scrivete uno, saprete sicuramente scrivere tutti gli altri» ha detto Maria Grazia Biggiero, l'imprenditrice di Ics Project, un'affermata azienda partenopea tra le più esperte nei programmi europei e nelle tecniche



Il confronto
 Nei piani coinvolti partner internazionali e imprese di diversi settori

di europrogettazione finalizzate al reperimento di finanziamenti europei ed internazionali.

Un'impresa nata nel 2004 dall'idea della stessa Biggiero e che si occupa oggi, come vuole l'acronimo Ics, di «Sviluppare» i processi della consulenza e della formazione attraverso la «Conoscenza» che deriva dalla «Innovazione». Camilla Maggiore è partita dall'illustrazione di una scrittura di un progetto tipo per poi spiegare alla classe del quarto scientifico - nel corso di un incontro nell'ambito del progetto dell'Unione Industriali di Napoli, Il Mattino, la Direzione Scolastica Regionale e la Provincia «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare» - che per iscriversi ad un bando bisogna controllare periodicamente determinati siti internet (tipo www.media.eu; http://ec.europa.eu/education/index_en.htm; http://ec.europa.eu/justice_home/fsj/crime/forum/fsj_crime_forum_en.htm) sfogliare la documentazione di riferimento (segnalata nelle note della mia slides numero 6 della presentazione che ti ho dato ieri sulla penna) per scoprire se si hanno o meno i requisiti per poter rispondere a quella determinata «chiamata» (che in gergo si chiama call). Quindi l'europrogettista della Ics Project ha spiegato che il partenariato da costituire deve avere sempre la caratteristica di essere transnazionale: «Ovvero deve includere almeno due, preferibilmente da tre in su, paesi diversi, naturalmente membri dell'Ue».

Da una stesura tipo poi si è passati all'illustrazione di un progetto europeo che sta scrivendo e svolgendo Ics Project, un'azienda particolarmente ferrata anche nella consulenza e nell'or-

ganizzazione di corsi di formazione del personale di ogni tipo. E la fase della gara alla conquista di un progetto europeo è stata di grande interesse per la classe: Leonardo Vivard ha domandato «quanto possa incidere il fatturato di un'azienda in tale aggiudicazione» o ancora «quanto influenzi la politica in tali scelte». E allorché la Ics Project ha spiegato che «non diciamo mai di no ai nostri clienti e non perché siamo presuntuosi, ma perché abbiamo l'ambizione di risolvere», lo studente Livio Gatta ha domandato se «ci sono situazioni più complicate per la risoluzione di problemi per Ics Project» e Stefano Donnesi ha aggiunto «qual è la problematica più comune che vi viene presentata?». Fabiola Vitiello ha poi alzato la mano per domandare «quali sono i requisiti richiesti a coloro che aspirano al vostro lavoro, constatata l'ampiezza del vostro raggio d'azione». Quindi - visti anche i recenti fatti della nube nei cieli provocata dall'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajkull - Antonio Riemma

ha rapportato la recente circostanza alla Ics Project: «Se la British Airways si fosse rivolta a voi durante questo periodo come avreste affrontato e risolto il problema?». Valeria Esposito e Margherita Erra hanno poi voluto approfondire «i benefici d'orientamento nel mondo del lavoro che possono nascere da progetti come Studiare l'Impresa». Gianluca Verna ha poi voluto conoscere le strategie «di un'azienda piccola per diventare un'azienda affermata a livello nazionale ed internazionale» ed ha mostrato curiosità nel voler comprendere il meccanismo per cui «le grandi imprese si rivolgono ad agenzie per risolvere i loro problemi». Ne è venuto fuori un panorama attuale del mondo delle imprese dove esistono diverse e sempre più aggiornate professionalità da offrire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le domande
La centralità
di conoscenza
innovazione
e sviluppo

Per cercare fondi europei, reperire finanziamenti comunitari ed internazionali oggi le imprese devono avere innanzitutto un buon europrogettista. Un europrogettista che sia in grado di rispondere a quelle «call», le chiamate ai progetti europei, alle quali «risponde» un'impresa presentando e occupandosi della scrittura di un progetto europeo vincente, in sostanza, con grandi probabilità di portare fondi a casa. Questo è in sostanza il lavoro dell'europrogettista, una figura che fino a qualche anno fa nemmeno esisteva. Una figura professionale quindi emergente, caratterizzata da una forte progressione occupazionale considerato anche che la programmazione istituzionale locale ha assunto principi e metodologie proprie delle politiche europee. Tra le aziende più esperte nel reperimento di fondi europei e internazionali c'è l'ics Project, un'azienda nata nel 2004 da un'idea di una imprenditrice napoletana, Maria Grazia Biggiero, che si occupa di «Sviluppare» i processi della consulenza e della formazione attraverso la «Conoscenza» che deriva dalla «Innovazione». Una mission che consente alla Ics Project di crescere quotidianamente.

Una specie di macchina industriale che lavora sui cervelli per potenziarne le capacità e la mobilità: più sono le nuove figure occupazionali richieste sul mercato e più la Ics Project è in grado di formarle nei tempi richiesti dal cliente. E in tale contesto l'europrogettazione si rivela come lo strumento per la mobilitazione delle risorse del territorio che stimola, negli attori coinvolti, una rilevante volontà d'investimento nell'azione progettuale. La progettazione europea configura l'opportunità di sviluppare una cultura comunitaria, funzionale alla gestione integrata e partecipata dei processi di cambiamento. L'Europrogettista è una figura professionale che ha una profonda conoscenza del contesto istituzionale sociale di riferimento, con particolare attenzione alle politiche di sviluppo inte-

grato, a quelle di sviluppo sostenibile e alle politiche di governance, intendendo con queste la volontà e la capacità di governare un territorio, o un sistema, attraverso un modello di gestione partecipata.

cl.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I protagonisti Dall'alto a sinistra: Livio Satta, Antonio Riemma, Valerio Esposito, Stefano Donnesi; in seconda fila: Pierluigi Serrapiglio, Gabriella Chianese, Fabiola Vitiello, Gianluca Verna. In basso Camilla Maggiore NEWFOTOSUD



La formazione
Conoscenza delle lingue e inventiva

Per fare l'Europrogettista non occorre una laurea specifica, come ha spiegato l'europrogettista napoletana di Ics Project Camilla Maggiore, una laureata in filosofia. L'importante è che l'Europrogettista abbia tra le sue competenze la capacità di progettazione tecnica, l'abilità di costruire partenariati e di promuovere la progettazione partecipata di tutti gli attori coinvolti nelle attività. Un ulteriore ed indispensabile requisito è costituito dalla conoscenza di almeno due lingue dell'Unione Europea.